

Tari, lo sconto ci sarà ma potrebbe essere basso

La platea di chi paga la tassa sui rifiuti si è ristretta soprattutto tra le imprese e questo attenuerà l'effetto benefico del taglio dei costi deciso dalla Team

► TERAMO

La Tari approda in consiglio comunale. Nella prossima seduta, convocata per lunedì 25 maggio, verrà portato in aula il piano economico e finanziario stilato dalla Team per il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta e il relativo calcolo della quota a carico di famiglie e imprese. Il conto della spesa complessiva, come emerso già nelle settimane passate quando il consiglio di amministrazione della società pubblico-privata ha deliberato i costi dell'operazione, è di poco inferiore agli undici milioni di euro. Dato in calo rispetto all'anno scorso, quando l'esborso per il "porta a porta" si attestò a circa dodici milioni di euro. Il risparmio, frutto della rivisitazione del calendario settimanale di raccolta e di manovre contabili che hanno ridimensionato il costo totale del servizio, si rifletterà anche sulla tariffa. Famiglie e imprese, dunque, pagheranno meno ma non è ancora chiaro a quanto ammonterà la riduzione. Questo elemento sarà accertato dagli uffici finanziari dell'ente entro giovedì, quando si riunirà la commissione che analizzerà il provvedimento da presentare al prossimo consiglio.

L'importo dello sconto rispetto alla tariffa del 2014 verrebbe attuato dalla diminuzione del numero delle utenze tra le quali si ripartisce il costo complessivo del "porta a porta". «Il calo dei contribuenti è quasi impercettibile tra le famiglie», osserva il sindaco Maurizio Brucchi, «e più consistente tra le aziende». In ogni caso, il restringimento della platea di chi paga la Tari brucerà in parte l'effetto del minor costo totale del servizio. Il primo cittadino, però, assicura che l'importo della tassa sarà inferiore a quello dell'anno scorso. Lo sconto inciderà in particolare sulla quarta rata della Tari, che sarà calcolata a compensazione dell'importo di cui è stato già richiesto il versamento delle prime tre quote con i bollettini arrivati nelle case a febbraio.

Lunedì prossimo il consiglio

sarà chiamato a valutare anche l'atto di rinegoziazione dei mutui stilato dall'amministrazione. Il provvedimento prende le mosse da un'iniziativa dell'Anci, l'associazione dei comuni italiani, che consente di rivedere la rateizzazione delle somme dovute alla Cassa depositi e prestiti. Grazie a questa operazione la giunta ha potuto trattare la modifica delle quote di ammortamento dei mutui ancora aperti alleggerendo il bilancio dell'ente. Le migliori condizioni di restituzione delle somme ottenute dalla Cassa depositi e prestiti, infatti, inciderà direttamente sui conti del Comune contribuendo in parte ad attutire l'impatto delle minori spese per 907mila euro annui da conteggiare dopo l'accertamento sui residui attivi e passivi.

Genaro Della Monica
CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore al bilancio Eva Guardiani

Lotto zero, lite sugli scavi dello svincolo

Gammarana, cantiere fermo per contrasti tra ditte e direttore dei lavori. Cozzi cerca di mediare

► TERAMO

Il cantiere per lo svincolo del Lotto zero alla Gammarana continua a essere un campo minato. Dopo la sentenza del Tar che ha ritardato l'avvio dei lavori e le contestazioni anche recenti sugli espropri dei terreni, l'opera ora è funestata da divergenze tecniche. L'associazione temporanea d'imprese (Ati), formata dalle ditte Diodoro, Di Eleuterio e Di Sabatino, che si è aggiudicata l'appalto e il direttore dei lavori non sarebbero d'accordo su come gestire parti dell'intervento. Il contrasto sarebbe relativo agli scavi da realizzare lungo il percorso che dal Lotto zero sbucherà a ridosso degli impianti sportivi dell'Acquaviva.

L'allaccio con la viabilità esistente è a una quota più alta rispetto a quella da cui partirà la bretella, per cui l'opera va parzialmente costruita in rilevato.



L'area in cui sorgerà lo svincolo della Gammarana

Questo presuppone scavi sul tracciato di profondità diversa a seconda della consistenza del terreno. La disomogeneità dell'intervento, a cui è collegata anche una differenziazione di smaltimento della terra rimossa, è al centro della disputa che

di fatto ha fermato i lavori. I rappresentanti dell'Ati e il direttore dei lavori sono stati convocati dall'assessore all'urbanistica Mario Cozzi per dirimere la controversia. «Vogliamo che l'intervento vada avanti», spiega Cozzi, «dovremmo pensare tutti che

quest'opera è fondamentale per la Gammarana e per la città più che soffermarci su questioni che non interessano ai cittadini». L'intervento di Cozzi è servito a riaffermare le priorità dettate dall'amministrazione e ad avviare rapidi approfondimenti che dovrebbero far ripartire l'opera in tempi brevi. «Le difficoltà ci sono state in passato e continuano ad esserci», osserva l'assessore, «ma è nostra ferma volontà che l'opera sia realizzata». Sul cantiere pensa, però, un nuovo ricorso al Tar relativo agli espropri delle aree, oltre alla questione degli indennizzi ai cittadini che hanno dovuto cedere i loro terreni al Comune e al rimborso dovuto alle aziende appaltatrici per i ritardi accumulati dall'intervento. Proprio quest'ultimo aspetto potrebbe essere la causa inespresa della controversia che tiene fermi i lavori. (g.d.m.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Vetrine dedicate agli alpini, vince il "Capolinea"



Ha riscosso un buon successo nell'ultimo fine settimana il concorso, organizzato da Concommercio insieme all'associazione nazionale alpini e con il patrocinio del Comune, per la vetrina più bella dedicata agli alpini in occasione dell'Adunata nazionale dell'Aquila che ha portato anche a Teramo centinaia di penne nere. La giuria ha decretato come vincitore il ristorante "Capolinea" di viale Crispi (nelle foto l'allestimento e la premiazione), secondo classificato la profumeria "Refian" di corso Cerulli e terzo la pasticceria "Piero" di viale Cricioli.

COLLEDARA

È partita la raccolta dei rifiuti con il sistema porta a porta

► COLLEDARA

«Per l'ambiente Colledara è presente». Con questo motto il Comune di Colledara ha dato l'avvio alla raccolta differenziata effettuata con la modalità "porta a porta" promossa dal sindaco Manuele Tiberii e dal consigliere con delega all'ambiente Simone Tullii. «La raccolta differenziata è una tappa obbligata per ogni paese civile, segno di grande sensibilità e responsabilità», afferma Tullii, «lo smaltimento dei rifiuti incide sulla nostra salute e su quella delle generazioni future, sen-

za dimenticare l'ambiente che ci circonda. Sono contento che in poco tempo con impegno costante, buona volontà e con un duro lavoro siamo riusciti a raggiungere questo obiettivo importante. Comprendo le difficoltà che i cittadini potranno incontrare all'inizio nel rapportarsi con il nuovo metodo di smaltimento porta a porta, ma voglio ricordare che è stato istituito un punto di informazione in Comune al quale rivolgersi. Da parte nostra garantiamo tutta la disponibilità possibile». (a.d.f.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ELEZIONI

Intermesoli, il seggio nell'ex scuola finisce a Pietracamela

► PIETRACAMELA

In vista delle elezioni comunali del 31 maggio il Comune di Pietracamela avvisa la cittadinanza che il seggio elettorale n. 2 di Intermesoli che aveva sede nell'ex scuola della frazione, ingabbiato e ora in ristrutturazione, è stato trasferito a Pietracamela nel Map (modulo abitativo provvisorio) n° 5 in largo della Rinascita, mentre il seggio n° 1 resta nell'ex asilo di Pietracamela. Potrebbe essere predisposto il servizio di un bus navetta l'intera giornata del 31 tra i due paesi per il trasporto degli elettori.

IL PERSONAGGIO

I cent'anni della prof Bonico insegnò disegno al "Milli"

► TERAMO

Ha compiuto ieri cento anni Marianna Bonico, insegnante nata a Palermo ma trapiantata a Teramo nel primo dopoguerra, che nelle scuole medie e all'Istituto magistrale "Milli" ha insegnato disegno a più generazioni di ragazze teramane. Alcune delle sue ex allieve ancora oggi vanno a trovarla nella sua casa di via Zaccaria, dove vive con una badante etiopie della quale ha salvato il figlio, che era gravemente malato, facendolo venire in Italia per curarsi.



Marianna Bonico